

Una tassa rifiuti anche per i cani

Egregio Direttore

dopo questo periodo estivo quasi privo di precipitazioni e con temperature elevate, camminando per la città, non si possono non notare le macchie e gli aloni lasciati contro i muri, i bordi dei marciapiedi, gli alberi, i lampioni e panchine ecc. dai sempre più numerosi "amici dell'uomo" a 4 zampe.

La passione, la gioia di possedere un animale domestico soprattutto cani di tutte le taglie è comune a persone di ogni età, ad ogni ora si incontrano concittadini passeggiare con guinzaglio; da parte dell'umano si vedono intense dimostrazioni di grande affetto, si ascoltano monologhi con ordini, raccomandazioni, rimproveri; veramente l'animale è trattato in modo paritario.

Sicuramente almeno in un aspetto questa equiparazione, a mio giudizio, è reale e totale: un animale domestico produce una quantità di rifiuti simile a quelli di una persona, scatolette, imballi, lettiera, sacchetti di escrementi ecc.

Approfitto della diffusione del suo giornale per proporre, anche a chi ci amministra, di valutare la possibilità di conteggiare ai fine della tassazione sui rifiuti la presenza di animali domestici contribuendo così al pagamento dei maggiori costi sostenuti per la pulizia delle strade, delle piazze e delle aree verdi.

Carlo Dante